



Comune di Padova  
Assessorato Cultura e Turismo



## **COMUNICATO STAMPA**

### **Antonio levolella. La scultura come arte perenne**

**Dal 25 ottobre 2014 all'11 gennaio 2015** avrà luogo a Padova la più grande antologica sin qui realizzata dedicata allo scultore **Antonio levolella**.

La mostra **Antonio levolella. Sculture**, organizzata dall'Assessorato Cultura e Turismo del Comune di Padova e curata da Virginia Baradel, sarà inaugurata venerdì 24 ottobre alle ore 18 in galleria Cavour.

Due i percorsi espositivi: quello allestito nella galleria Cavour, nell'omonima piazza, che ospiterà piccole sculture, *maquettes* per le grandi installazioni, disegni e carte con tecniche miste; e quello *open air*, che si snoderà nello spazio urbano, dove verranno installate dodici sculture monumentali del maestro levolella (Loggia della Gran Guardia, piazzale San Giovanni, piazzale Stazione, piazzetta Valentini Terrani, piazzetta Pedrocchi, Porta Santa Croce, via Giotto, via Gozzi, via Gualchiere, riviera Ponti Romani, via San Fermo).

Beneventano di nascita e padovano d'adozione, Antonio levolella ha sempre concepito la scultura come forma plastica simbolica, carica di evocazioni e di indizi narrativi capaci di riportare alla luce oggetti di una memoria soggettiva ma, allo stesso tempo, arcaica e collettiva. L'artista lavora con materiali che ostentano peso e gravità: all'inizio della sua carriera fu il tufo, poi legno e piombo e, dagli anni Novanta, l'acciaio corten. Le grandi dimensioni fanno parte della sua ispirazione creativa. Il fare imponente, monumentale a partire da forme non figurative ma intensamente allusive, lo hanno condotto alla misura urbana non solo dialogante con gli spazi intorno, ma generatrice essa stessa di senso, in grado di rinominare la realtà pre-esistente.

Dopo alcune esperienze di grande valore anche riflessivo, come la collettiva *site specific* a Villa Domenica (Lancenigo-Tv) nel 1987 (con Mattiacci, Nagasawa, Nunzio, Icaro etc..), viene notato e apprezzato da Giovanni Carandente che lo vuole nella sua Biennale del 1988, nella indimenticabile sezione *Sculture ai giardini*. Da allora si susseguono mostre collettive e personali. Hélène de Franchis, dello Studio La Città di Verona, lo porta alle Fiere internazionali d'arte e inizia un collezionismo di alto profilo, soprattutto italiano e tedesco. Rimarchevoli e di grande potenza espressiva sono le sue fontane o "sculture per acqua" come quella in parco privato a Battaglia Terme (Pd) titolata *Campo di grano* (ma conosciuta anche come *Buon vento*) e formata da una foresta di tubi in acciaio corten e rame di diversa lunghezza (per un totale di circa 2.700 metri), a guisa di canne sospinte e piegate dal vento, che entra e risuona nei piccoli coni di rame che fioriscono tra i tubi, e quella pubblica di Voltabarozzo a Padova chiamata *Fontana*.

L'installazione *I Guardiani della dormiente*, che trasforma in una piazza monumentale l'ingresso al cimitero di Rio di Ponte San Nicolò (Pd), è la sua opera più organica e complessa, una specie di paradigma della sua poetica.

Da ultimo la grande installazione di due ghirbe giganti nella chiesa dell'Incoronata a Napoli, riproposte ora a Padova, fanno di levoella uno dei massimi scultori della nostra età, in grado di rappresentare con autorevolezza il polo della resistenza e della potenza della materia nel dominio incontrastato della realtà immateriale.

Nell'ambito della mostra giovedì 13 novembre alle ore 17.30 nell'Auditorium del Centro culturale Altinate San Gaetano avrà luogo l'incontro dal titolo *Cos'è più la scultura?* con interventi di Virginia Baradel, Andrea Del Guercio, Riccardo Caldura, Marina Bakos.

Accompagna l'esposizione un catalogo edito da Skira, con un regesto generale delle opere dello scultore, testi della curatrice, Virginia Baradel, e di Enrico Crispolti, Andrea Del Guercio, Marina Bakos, Franco Biscossa e una nota poetico-visiva di stima e amicizia di Mimmo Paladino.

### **Info**

Galleria Cavour, orario 10-13 / 15-19 lunedì chiuso; ingresso libero

Servizio Mostre - Settore Attività Culturali - tel. 049 8204528-29

[tedeschif@comune.padova.it](mailto:tedeschif@comune.padova.it) [donolatol@comune.padova.it](mailto:donolatol@comune.padova.it) [padovacultura.padovanet.it](http://padovacultura.padovanet.it)